



Presentato in municipio un progetto della scuola media

# Studenti cybernauti a Ozzano E il paese si affaccia su Internet

Undici piccoli cyberstudenti, con la passione per il computer e una straordinaria dimestichezza con l'informatica. S'incontrano di pomeriggio per quindici giorni nel laboratorio della scuola, una trentina di ore in tutto, e si mettono in testa di raccontare la storia del loro paese su Internet. Raccolgono fotografie, mappe e dati statistici su Ozzano. Poi scrivono al computer, disegnano carte geografiche con il mouse e passano allo scanner le immagini. Infine, costruiscono un articolato ipertesto che comparirà da martedì come nuovo sito sulla più grande rete telematica mondiale.

Una nuova generazione di fenomeni? No, una classe mista quasi normale a Ozzano, dove nella scuola media "Enrico Panzacchi" l'alfabetizzazione informatica è cominciata una decina di anni fa. Ieri mattina i ragazzi, tutti fra gli 11 e i 13 anni, e il loro insegnante di nuove tecnologie, Gianfranco Fiorentini, hanno presentato la loro creatura telematica in un consiglio comunale aperto. Seduti al posto degli amministratori, hanno illustrato su un grande schermo il risultato di questa sperimentazione. Ora le informazioni su Ozzano si possono consultare da ogni parte del mondo, bastano un computer collegato a Internet e il modem.

«Abbiamo cominciato per curiosità, ci piaceva usare il computer», spiega Paolo, ben felice di passare i pomeriggi dopo la scuola nel laboratorio di informatica. «Un peso rinunciare a un po' di tempo libero? Neanche per sogno. I compagni ci chiedevano cosa facevamo: siamo stati i più invidiati della scuola - ricorda Alex - anche perché negli ultimi dieci giorni per ultimare l'ipertesto abbiamo lavorato anche durante l'orario scolastico, dalle 8 alle 13». Ma per il professor Fiorentini, che sostiene la diffusione delle nuove tecnologie a tutti i livelli di istruzione, non è stato tempo speso male. «Tutti i bambini delle medie di Ozzano fanno qualche ora di informatica alla settimana. Internet e la posta elettronica sono considerati strumenti didattici fondamentali in tutte le discipline. L'inglese, per esempio, si impara anche tenendo una corrispondenza via computer con ragazzi di altri Paesi. E nell'ora di educazione artistica si può disegnare con un programma di grafica, invece della matita».

Del '90 è il progetto Kidslink che consente a tutti gli studenti della Panzacchi di comunicare per via telematica con ragazzi di tutto il mondo. Ecco la loro e-mail, la casella di posta elettronica: panzac@arcio1.bo.cnr.it. Chi naviga nella rete può visitare l'home page su Ozzano accessibile da questo indirizzo: <http://kidslink.bo.cnr.it/ozzano>.

ROBERTA SECCI



## Come tradurre in ipertesto un opuscolo contro il fumo

Un ipertesto contro il tabacco. La campagna del Comune di Bologna "Il fumo fa male" è approdata su Internet. A curare la versione "on line" del vedemecum, distribuito in diecimila copie nelle scuole, sono stati i ragazzi della scuola media "Fabio Besta". Il lavoro è stato presentato in consiglio comunale in occasione della giornata senza fumo promossa dall'Oms, l'organizzazione mondiale della sanità.

Gli studenti della Besta già l'anno scorso si erano impegnati a tradurre l'opuscolo per la diffusione sulla rete telematica. Sull'argomento fumo sono stati raccolti i pareri degli esperti più disparati: dal botanico, al pubblicitario, dal medico allo storico.

Ad aprire il testo è la "Magna Charta contro il fumo di tabacco" adottata dall'Oms, sei articoli che sanciscono i diritti dei fumatori: respirare aria pura e vivere in un ambiente incontaminato, soprattutto sul lavoro. Ne hanno uno anche quelli che non fumano: il diritto di ricevere tutti gli incoraggiamenti, le informazioni e gli aiuti necessari a perdere il vizio.

RO.SE.

## Il Comune acquista i computer

Per "Ozzano on line" il Comune non ha speso una lira. Il progetto dei ragazzi della scuola media Panzacchi è, invece, il risultato di un investimento sostenuto molti anni fa, quando l'amministrazione comprò i primi computer: una quindicina di pc per circa trenta milioni. «Siamo stati i primi a cominciare l'alfabetizzazione informatica dei ragazzi», ha detto ieri mattina Giorgio Zoni, assessore alla Cultura. «Bologna è arrivata subito dopo». Anche Gianfranco Fiorentini, insegnante di nuove tecnologie che ha curato l'ipertesto su Ozzano, assicura che l'amministrazione ha sempre offerto il proprio appoggio. «Anzi, non ci ha mai rifiutato nulla», conferma il preside della Panzacchi, Enzo Strada. Ozzano è un Comune "generoso" con la cultura, alla quale è destinato un terzo del bilancio. Solo per la qualificazione nelle scuole dalle sue casse escono circa 25 milioni l'anno.

Al progetto presentato ieri in consiglio comunale seguiranno altre iniziative per avvicinare i giovani ai computer e alla telematica. L'assessore Zoni ha promesso che presto anche biblioteca comunale avrà il collegamento a Internet per il pubblico. «La Giunta ha deciso di ampliarla e dotarla di un settore multimediale. Il progetto esecutivo per iniziare i lavori (da terminare entro quest'anno) sarà presentato in Consiglio prima di luglio. Ma un modem possiamo fornirlo subito».

Intanto, l'informatizzazione prosegue anche nelle scuole elementari. Alcuni consiglieri ieri hanno chiesto che fosse iniziata pure alle superiori. Ma l'assessore è contrario: «Ancora non sappiamo come la scuola superiore verrà riformata, non possiamo investire subito. Rischiando di finanziare la classica cattedrale nel deserto».

RO.SE.

**Leader CLUB**

*La Concessionaria*

**Bemotor Srl**

*è Leader per l'anno 1996*

un ringraziamento a tutti i collaboratori ed ai clienti che hanno permesso alla BEMOTOR di essere leader per la terza volta.

Copenhagen, 16 Maggio

**OPEL**